

第55回 (2022年秋季) 実用イタリア語検定

【 1 級 正 解 】

リスニング

PARTE I	N1	c	N2	a	N3	c	N4	c
---------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE II	N5	b	N6	a	N7	c	N8	b
----------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE III	N9	c	N10	a	N11	c	N12	a
-----------	----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE IV	N13	b	N14	c	N15	b	N16	c
----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE V	N17	a	N18	a	N19	b	N20	a	N21	a	N22	b
---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

筆記

PARTE I	N23	b	N24	c	N25	d	N26	c	N27	d	N28	a	N29	b
	N30	a	N31	a	N32	a	N33	b	N34	c	N35	a	N36	a
	N37	c	N38	d	N39	b	N40	c	N41	b	N42	d	N43	c

PARTE II	N44	b	N45	b	N46	a	N47	c	N48	b	N49	b	N50	d
	N51	c	N52	c										

PARTE III	N53	b	N54	a	N55	a	N56	b	N57	a	N58	a	N59	b
-----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

N 60 作文模範解答

Prima di diventare madre di due maschietti, non è che sentissi la natura particolarmente vicina a me. Nella mia vita quotidiana non facevo mai caso a un insetto, né tantomeno mi passava per la testa di toccarlo, se non per liberare una mosca entrata malauguratamente in casa. Però adesso la situazione è del tutto cambiata. Esco di casa per portare i miei bimbi al parco e loro, appena fuori, trovano degli insetti, li prendono in mano e me li portano per farmeli vedere e chiedermi i loro nomi. A volte li vogliono persino portare a casa. Ecco che improvvisamente la natura è qui, accanto a me. Durante le nostre passeggiate incontriamo spesso degli animali. Dei cani e dei gatti lungo la strada, degli uccelli che volano, dei pesci che nuotano. I miei bambini sono molto interessati all'ambiente, dove incontrano piante ed animali. Osservando il loro comportamento e passando con loro simili momenti ho iniziato a sentire più vicina la natura. Spero che il mondo non perda la sua bella natura, che ci offre tanti doni e insegnamenti, e che i miei figli possano crescere continuando a goderne e conservando per essa l'amore e l'interesse che mostrano adesso. (T. R.さんの解答に補筆)

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 – N 4)

N 1

F1: Ma sai cosa mi è successo oggi? Mi ero sdraiata sull'erba, al parco, e avevo lasciato la giacca accanto a me. A un certo punto arriva un grosso cane. Prima si mette ad annusarla, e fin lì tutto bene, non mi sono preoccupata molto. Finché annusa, mi sono detta, l'importante è che non lecchi.

Ritrovarmi con la giacca piena di bava... E invece lui cosa fa? Ci si accuccia sopra.

F2: Gli sarà piaciuto il tuo odore.

F1: Ho provato a togliergliela da sotto, ma lui niente, se ne stava lì, tutto soddisfatto della conquista...

Alla fine, per fortuna è arrivato il padrone...

N 2

F: Attenzione, signore e signori! Stiamo per dare il via alla Caccia al Tesoro 2022, organizzata come ogni anno dal Comune di Poggiopino. Tutti i concorrenti avranno in dotazione i seguenti strumenti: una bussola, una penna, un taccuino su cui prendere appunti e una lente d'ingrandimento. Sono vietati i telefoni cellulari e qualunque altro strumento di geolocalizzazione. Ogni squadra partecipante sarà affiancata da due controllori incaricati di verificare che le regole vengano rispettate.

N 3

M: Guarda là, tra quelle pietre. Lo vedi?

F: Sì, lo vedo. Ma cos'è? Una bestia così non l'avevo mai vista. È come una grossa lucertola, ma tozza, con le zampe cortissime... E poi è scura, quasi nera...

M: È un gongilo.

F: Un cosa?

M: Un gongilo. Una specie di rettile che esiste solo qui in Sardegna.

F: Davvero? Certo che quest'isola è proprio particolare. Ho sentito che qui non ci sono serpenti velenosi, è vero?

M: Sì, è l'unica regione d'Italia dove non ci sono vipere.

N 4

M: C'era vento quando ti hanno fatto questa foto, eh? Guarda i tuoi capelli! Tutti svolazzanti!

F: Ah, sì. Avevo le mani impegnate a tenere giù la gonna, non avevo scelta: o tenevo la gonna o i capelli.

M: Comunque è proprio bella come foto. Hai un'aria così felice!

PARTE II (N 5 – N 8)

N 5

F: Ma quei pannelli solari sul tuo tetto ci sono sempre stati?

M: Li ho fatti installare l'anno scorso.

F: E... come ti trovi? Riesci a produrre abbastanza energia? A me un'amica li ha sconsigliati.

M: Ah... E ti ha spiegato il perché?

F: Beh, no, a dire la verità non è che mi abbia spiegato molto. Lei li ha messi e non si è trovata bene. Ma se tu mi dici che funzionano...

M: Guarda, io penso che sia fondamentale sceglierli di ultima generazione. Li paghi un po' di più, d'accordo, ma ci guadagni in efficienza. Io li consiglierei a tutti. Forse la tua amica ha fatto l'errore di prenderli troppo economici?

DOMANDA: Lui che cosa le consiglia?

- a) Di installare pannelli economici
- b) Di installare pannelli efficienti
- c) Di non installare pannelli

N 6

M: L'individuo dovrebbe abbandonare lo stabile da un momento all'altro, uscendo dalla porta principale. Indossa pantaloni neri, una felpa grigia e un berretto nero con visiera. Solitamente si dirige verso via Mantegna. Tutti gli uomini in posizione. Procediamo all'arresto appena si allontana dalla via principale, troppo affollata. Prudenza, mi raccomando. Potrebbe essere armato. Ecco, sta uscendo adesso!

DOMANDA: Chi sta parlando?

- a) Un poliziotto
- b) Un giornalista
- c) Il regista di un film

N 7

M: Perché non usi la lavastoviglie?

F: Sono pochi piatti, faccio prima a mano.

M: Guarda che se lo fai per risparmiare acqua ti sbagli. Dicono che con la lavastoviglie l'acqua in realtà si risparmia.

F: No, non è per quello. È che sui piatti poi rimane sempre un odore un po' chimico e...

M: Eh beh, quello è il detersivo. Ma dopo un po' va via, no?

F: No, rimane, guarda, rimane. Lo so, lavarli a mano porta via tempo e certo non è divertente, ma quando posso lo faccio. Ho anche provato a cambiare prodotto, ma niente: sono tutti uguali.

M: Dai, fatti dare una mano allora.

DOMANDA: Perché lei non usa la lavastoviglie?

- a) Per non usare troppa acqua
- b) Perché le piace farlo a mano
- c) Per l'odore che lascia sui piatti

N 8

F: Guarda quei ragazzi. Alla loro età!

M: Perché? Cosa stanno facendo di male?

F: Non lo vedi? Stanno fumando! E hanno di sicuro meno di diciotto anni!

M: A parte che alla loro età noi fumavamo già...

F: Ma che c'entra? Erano altri tempi...

M: Comunque, guarda che mica stanno fumando.

F: Come no? Lo si vede da qui il fumo!

M: Non è fumo.

F: E allora cos'è?

M: Vapore, Marina. Nuvolette di vapore. Stanno solo chiacchierando, e con il freddo che fa oggi...

F: Tu dici? E noi allora?

M: Noi siamo in macchina.

DOMANDA: Cosa stanno facendo i ragazzi di cui parla Marina?

- a) Stanno fumando
- b) Stanno parlando
- c) Si stanno scaldando

PARTE III (N 9 – N 12)

N 9

M: Com'è finito poi il film ieri sera? Verso la fine sono crollato dal sonno...

F: Sì, l'ho notato. Tu fino a che punto l'hai visto?

M: Fino a quando gli invasori da Xor prendono il controllo del pianeta blu.

F: Hai visto la battaglia sull'Isola delle belve?

M: Mmh... no.

F: Altro che "verso la fine", ti dovrei raccontare quasi mezzo film! Non è meglio che te lo guardi in un'altra occasione? Film del genere vanno visti, mica raccontati. Se ti dico solo come va a finire che gusto c'è, scusa?

M: Sì, ma chissà quando mai lo rivedrò. No, dai, racconta.

F: Vabbè, contento tu...

DOMANDA: Perché lei non gli vorrebbe raccontare il film?

N 10

F: Chi vuole conoscere la qualità dell'aria nella zona dove vive da oggi ha a disposizione una mappa virtuale, realizzata dall'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale. Basta accedere al sito e inserire un qualsiasi indirizzo italiano per avere informazioni aggiornate sul livello di inquinamento della zona in questione, messe a confronto con i dati nazionali. Uno strumento particolarmente utile con l'inizio della stagione calda, quando l'aumento della temperatura porta a una maggiore climatizzazione di case ed uffici e, di conseguenza, a un innalzamento delle emissioni nocive.

DOMANDA: Cosa permette la mappa virtuale di cui si parla?

N 11

F: Dovrei farmi vedere da un bravo cardiologo.

M: Come mai, Raffaella? Che ti succede?

F: Non so, a volte il numero dei battiti mi aumenta, improvvisamente. Mi è successo anche stamattina. Così, di colpo, a riposo, senza una ragione apparente.

M: E adesso?

F: Niente, tutto normale.

M: Mmh... Ma l'hai fatto un elettrocardiogramma?

F: Sì, ma non è servito a molto. Risultava tutto regolare.

M: Mmh, dovresti fare dei controlli più accurati.

F: Sì, una visita specialistica.

M: Il primario di cardiologia del San Placido dicono sia molto bravo. C'è stata una mia cugina e si è trovata molto bene. De Feo credo si chiami.

F: Sì, ne ho sentito parlare anch'io. Proverò a chiedere un appuntamento con lui.

DOMANDA: Che problema ha Raffaella?

N 12

M: Si tratta di una delle più preziose e integre testimonianze di architettura medievale giunte fino a noi. Fu edificato tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. Ancora oggi possiamo ammirarne la cinta muraria, ottimamente conservata, e il ponte levatoio, tuttora funzionante, usato ancor oggi per superare l'ampio fossato. Nel corso del XVI secolo le torri di guardia furono in parte modificate e abbellite con l'aggiunta di balconate di marmo, mentre gli appartamenti vennero decorati con affreschi e sculture.

DOMANDA: Di cosa si parla?

PARTE IV (N 13 – N 16)

N 13

F: Una volta le fiabe si scrivevano, oggi si costruiscono. Grazie a questo meraviglioso set di mattoncini in legno, i vostri bimbi potranno costruire, come se li immaginano, castelli e torri, casette e negozi, ed inventare mille storie piene di personaggi. Ben 50 pezzi di forme differenti, atossici e lavabili, per favorire la fantasia e stimolare le capacità motorie dei più piccini. Un prodotto di qualità realizzato in modo eco-sostenibile nel pieno rispetto dell'ambiente.

N 14

M: È molto importante distinguere fra la storia e la memoria, che sono due modi diversi di collegarsi al passato. La storia dovrebbe voler dire un'analisi critica del passato. Un'analisi che non accetti miti, leggende..., ma che metta tutto in discussione, e che prenda in considerazione i diversi punti di vista. Invece la memoria, per definizione, non è critica e non è condivisa, è una cosa soggettiva. La memoria è la memoria di ciascuno, è la memoria di una persona, di una famiglia, di un paese. (Alessandro Barbero, intervento online, 13 luglio 2022, YouTube)

N 15

F1: Perché non ti metti dei sandali? Con questo caldo...

F2: No, guarda, ho una micosi, all'alluce del piede destro, e devo portare scarpe chiuse.

F1: Una micosi?

F2: Sì, un fungo, come si dice volgarmente.

F1: Sì, l'avevo capito. Ma... ti dà problemi?

F2: Non molti, ma vorrei togliermela. La podologa mi ha consigliato di mettermi dell'aceto di mele, mescolato ad acqua ossigenata, e mi ha prescritto un unguento, da applicare sull'unghia. Se poi non mi passa dovrò prendere dei farmaci per via orale. Solo che non fanno bene al fegato, quindi vorrei evitare.

F1: E dove te la sei presa?

F2: Probabilmente in piscina. Sai, gli ambienti umidi...

N 16

F: Sono stati ritrovati nel ripostiglio di un edificio del Feldman Ecopark di Kharkiv, crivellati da colpi di arma da fuoco nemici, i corpi di due dipendenti di cui non si avevano più notizie dall'inizio di marzo. A riferirlo è stato il servizio stampa del parco, ricordando che i due hanno pagato con la vita la scelta di non fuggire di fronte all'avanzata degli aggressori e rimanere nella struttura per nutrire gli animali dell'ecoparco. Prima dell'inizio del conflitto esso ospitava più di 2.000 esemplari di 200 specie diverse ed è stato in seguito quasi interamente distrutto dai bombardamenti.

(Adatt. da: La Repubblica, 20 aprile 2022)

PARTE V (N 17 – N 22)

Primo ascolto (N 17 – N 19)

M: “La voglia di comunicare un luogo e un viaggio, nasce dalla mia necessità di osservare come si vive in situazioni apparentemente così lontane e diverse dalle nostre e scoprire che la normalità e la quotidianità è ovunque vissuta con gioia e voglia di vivere. Scoprire che non serve ‘avere’ per essere felici. Ovunque ho trovato nei miei confronti gioia, interesse, curiosità e ospitalità.” Con queste parole Pierangelo Marella, agricoltore, esploratore e fotografo, ci introduce la carrellata fotografica di immagini da lui realizzate lungo il fiume Congo, scoprendo che esso è luogo di vita, caratterizzato da felicità e infelicità. Le immagini sviluppano anche la convivenza di Marella con famiglie che si alimentano con ciò che offre loro il territorio, fino a che la salute li assiste. Tutte le fotografie mostrano la vita reale, senza calcare la mano, come spesso accade ai reporter professionisti, su situazioni di povertà, difficoltà e ingiustizia, che pur sono presenti, e scegliendo, invece, di ritrarre volti e momenti quotidiani della vita sul fiume. (da: Kongo, immagini lungo il fiume: fotografie al Museo di Antropologia, www.sma.unifi.it, 31 maggio 2022)

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

M: Ma come?! ‘Zuzzurellone’ non è più l'ultimo lemma del dizionario?

F: Ah no? E qual è adesso l'ultimo?

M: ‘Zzz’.

F: Come?

M: ‘Zzz’, con tre zeta. “Voce imitativa del ronzio di insetti, specialmente di zanzare, o del suono prodotto da chi russa leggermente”.

F: Ah, beh, certo.

M: Devo dirlo ai miei studenti...

F: E perché, scusa? ‘Zuzzurellone’ non mi sembra una parola così utilizzata.

M: Beh, io nei corsi avanzati la spiego sempre.

F: Ah sì? Io no. E come mai gliela spieghi?

M: Come “come mai?”, per dire che è l'ultima parola del vocabolario, no?

F: Ah, ho capito. Io, guarda, non l'ho mai spiegata. Anzi, nella mia vita credo di non averla usata mai.

M: Io sì, come sinonimo di ‘giocherellone’.

F: Beh, sì, certo.

M: Anzi, dalle mie parti si usa di solito la variante ‘zuzzerellone’, sono ammesse tutte e due e...

F: D'accordo, d'accordo, ho capito: quando mi capita proverò a usarla anch'io.